

Psicologia Differenze Individuali



Antonio Cerasa, *PhD*
IBFM-CNR, Germaneto (CZ), Italy
a.cerasa@unicz.it

<http://docenti.unicz.it/sito/cerasa.php>

INTELLIGENZA

1. Che cos' è l' intelligenza

Il termine “intelligenza” ha subito una sorte controversa: da una parte è d' uso comune e viene spesso utilizzato anche a scopi pratici per valutare le persone in un' ampia gamma di situazioni sociali in cui è necessaria una differenziazione di funzioni; dall' altra, i tentativi nel creare una misurazione oggettiva sono stati troppe volte criticati come poco affidabili, intrisi di pregiudizi di classe o di cultura.

Ciò nonostante, la storia degli studi in questo campo ha dimostrato che oltre alle ricerche con scopo di applicazioni pratica nel campo della scuola e del lavoro, il dominio “intelligenza” compare negli studi *sull' evoluzione, nella genetica, nelle neuroscienze e nelle ricerche sullo sviluppo del corso di vita.*

1. Che cos'è l'intelligenza

Dal punto di vista storico, gli studi riguardo l'intelligenza si sono intrecciati con quelli relativi al pensiero. Intelligenza e Pensiero sono concetti molto simili e spesso volte vengono utilizzati nei medesimi contesti.

“quando siamo davanti ad un apparecchio che non avevamo mai visto e dobbiamo farlo funzionare abbiamo due semplici strategie. Premere i pulsanti alla cieca oppure procedere per prova-ed-errore cioè agire in maniera razionale formulando ipotesi che saggiamo via, via tenendo conto degli insuccessi”. Se riusciremmo nel tentativo avremmo raggiunto una conoscenza che prima non avevamo è che il frutto di un **pensiero produttivo.**

1. Che cos' è l' intelligenza

I problemi del pensiero produttivo costituiscono uno dei capitoli più interessanti della psicologia e in questo campo il contributo maggiore è stato dato dalle teorie della *Gestalt* (' 20-' 50) e successivamente dai Cognitivisti (' 50-' 60).

Kohler fu uno dei primi a creare in laboratorio situazioni sperimentali atte a studiare i comportamenti intelligenti. Uno degli esempi più semplici riguardano gli studi sulle scimmie, le quali venivano poste all' interno di gabbie insieme ad altri oggetti con lo scopo di raggiungere il cibo posto fuori.

1. Che cos'è l'intelligenza

Kohler



1. Che cos' è l' intelligenza

Rispetto alle situazioni ambientali degli esperimenti dei primi psicologi **COMPORTAMENTISTI**, i **COGNITIVISTI** hanno introdotto una fondamentale innovazione. Infatti, mentre precedentemente gli animali erano costretti risolvere i problemi posti loro all' interno delle gabbie utilizzando solamente il **sistema per *prove ed errori***, con i Cognitivist si cerca di mettere l' animale nella situazione di raggiungere da solo la soluzione del problema fornendogli gli strumenti che di per sé non hanno la funzione di raggiungere il cibo, ma che utilizzati in una determinata forma possono portare alla soluzione.

1. Che cos' è l' intelligenza

La psicologia che studia l' intelligenza studia i meccanismi attraverso i quali si sviluppa un pensiero produttivo che passa attraverso la risoluzione di piccoli problemi: PROBLEM SOLVING.

Per sapere cos' è un atto di intelligenza ci si deve chiedere come funziona la capacità di comprensione della nostra mente, dato che i compiti si presentano sotto forma di problemi, questi richiedono una soluzione. Per chiarire come si arriva alla soluzione di un problema,

Diecker (Gestalt) ha studiato la psicologia della comprensione, affermando che la soluzione di un problema consiste nel: 1) *processo di induzione* della soluzione a partire dai dati a disposizione 2) *processi di deduzione* dell' uso dei dati sulla base dello scopo.

1. Che cos' è l' intelligenza

Questi due processi necessitano della relazione con dei dati, materiali e insieme compongono un' entità chiamata *struttura problematica*. Struttura in cui ciascun dato o materiale acquista certe *proprietà funzionali* in relazione all' obiettivo (soluzione). Le proprietà funzionali, cioè il significato che essi acquistano nel contesto del problema da risolvere, possono esser per ciascuno dato completamente differenti col mutare del problema e possono differire anche molto dalle proprietà funzionale che siamo abituati ad attribuire loro (definite come **fissità funzionale***).

1. Che cos' è l' intelligenza

Per elaborare il significato di un dato è spesso necessario che la situazione problematica subisca una *ristrutturazione* rispetto a come si configurerebbe se i dati a disposizione si considerassero “insieme” ma non “in vista” della soluzione.

1. Che cos'è l'intelligenza

L'intelligenza consiste proprio nella capacità di comprendere che i dati o materiali a disposizione possono essere *ristrutturati* in un insieme che porti alla soluzione. Il **processo di comprensione** di un problema può essere considerato una *ristrutturazione funzionale della situazione problematica*. A consentire questa ristrutturazione è *l'intuizione* (insight) che può scomporre e ricomporre diversamente la struttura problematica.

1. Che cos'è l'intelligenza

Ad esempio una configurazione problematica può contenere alla sua soluzione per “risonanza” cioè perché qualcosa in essa richiama immediatamente un contenuto immagazzinato in memoria (se deve metter un chiodo nel muro, penso a trovare un martello). Oppure la soluzione può essere implicata dai dati del problema (se $A=B$, $B=C$ allora $A=C$).

1. Che cos' è l' intelligenza

In un' ottica differente da quella Gestaltista, lo studio della psicologia della comprensione è stata impostata in modo diverso.

La comprensione è stata considerata dai **Cognitivist** come soluzione dei problemi (*problem solving*) ma si è interpretata in termini di *comportamento adattivo* ad una situazione stimolante data. Il compito che il soggetto deve affrontare può essere diverso a seconda della sua maggiore o minore dipendenza dalla situazione stimolante. Si può avere un' invenzione (compito più creativo, minima dipendenza dalla situazione e analogie con l' impostazione Gestaltista), una predizione o una spiegazione.

1. Che cos'è l'intelligenza

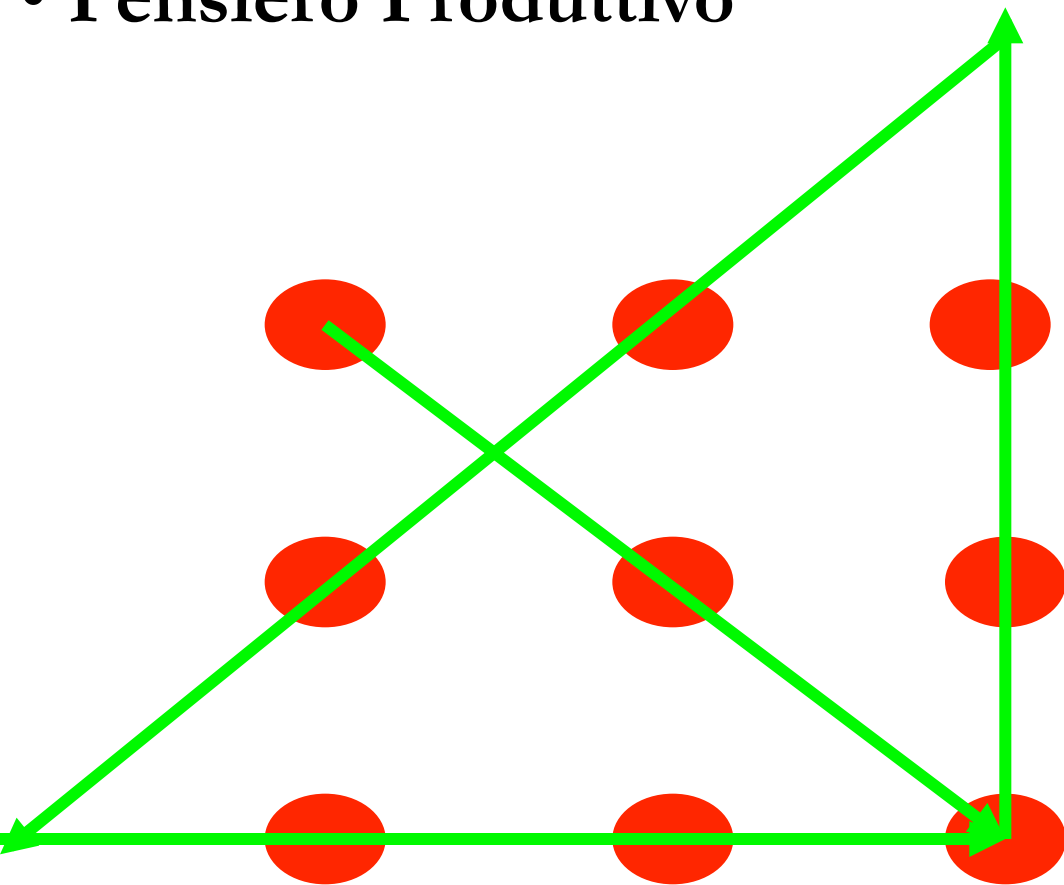
Perché non riusciamo a risolvere un problema?

Questo può dipendere da tre fattori: 1) il problema è troppo complesso per noi 2) siamo portatori di un deficit cognitivo 3) qualcosa ci fa ragionare in modo sbagliato. Solo il 3° punto è pertinenza dello psicologi, perché implica i processi di funzionamento del nostro pensiero.

Un modo per studiare in maniera elegante questo 3° punto è usando il test delle nove palline da unire. Questo test dimostra in maniera inequivocabile come funziona la percezione intesa a livello cognitivo, e di cosa sia l'insight. Infatti l'ostacolo alla soluzione del problema è di tipo percettivo (**cosa su cui si basano anche molte psicoterapie cognitive**)

1. Che cos'è l'intelligenza

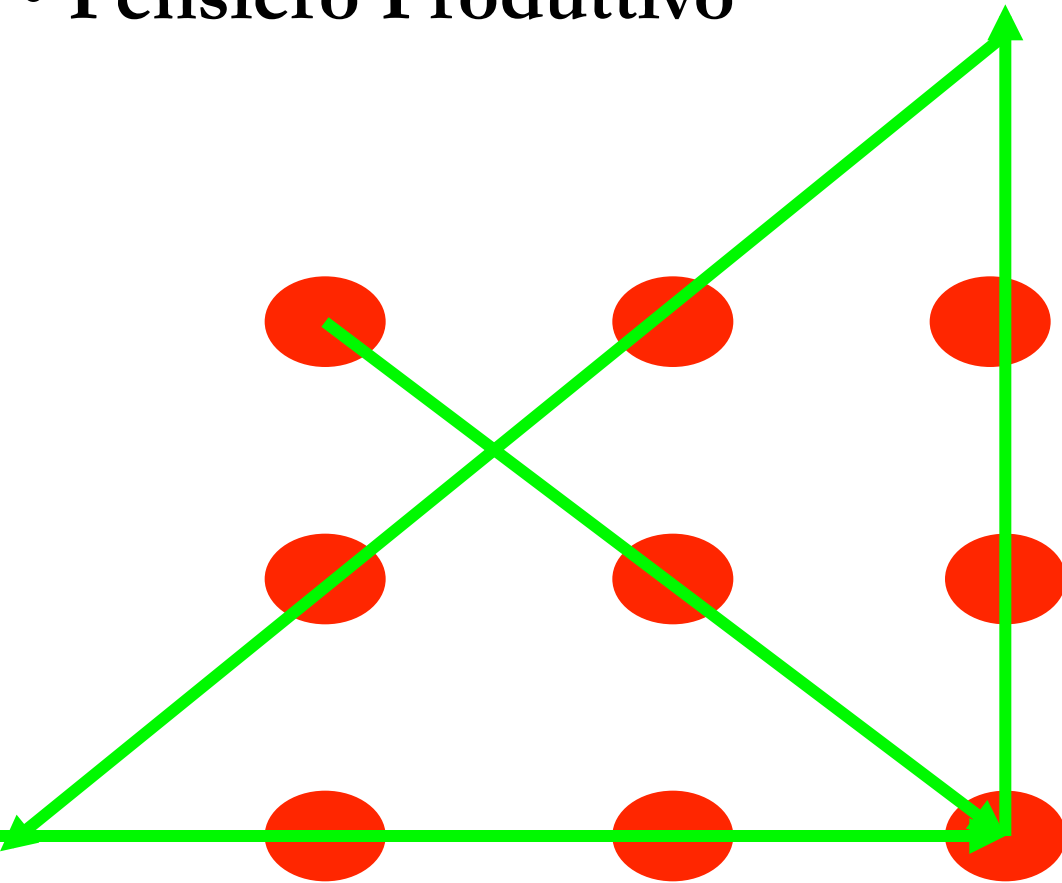
- **Pensiero Produttivo**



Cercate, senza sollevare la penna dal foglio di tracciare 4 linee rette, in modo da toccare tutti i 9 punti.

1. Che cos'è l'intelligenza

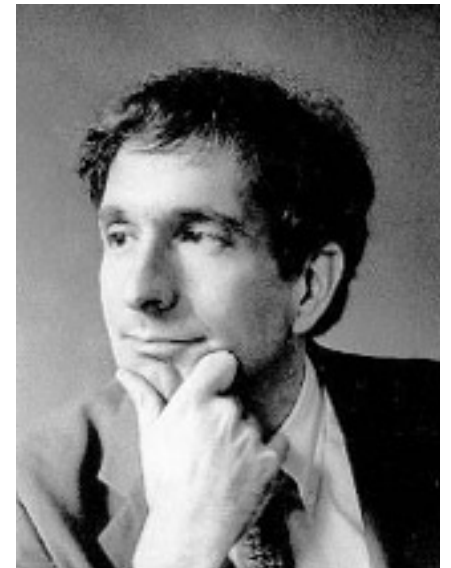
- **Pensiero Produttivo**



La legge percettiva della *buona forma* ci impedisce di ragionare in modo corretto in vista della soluzione del problema, dando luogo ad una fissazione funzionale.

Che cos'è l'intelligenza

2.1 LE INTELLIGENZE MULTIPLE: GARDNER



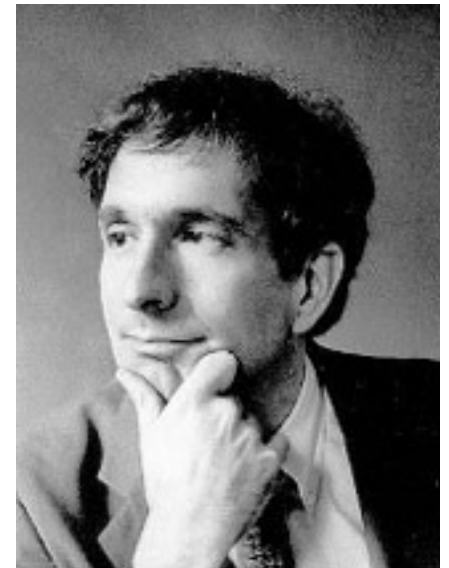
Che cos' è l' intelligenza

2.1 LE INTELLIGENZE MULTIPLE: GARDNER

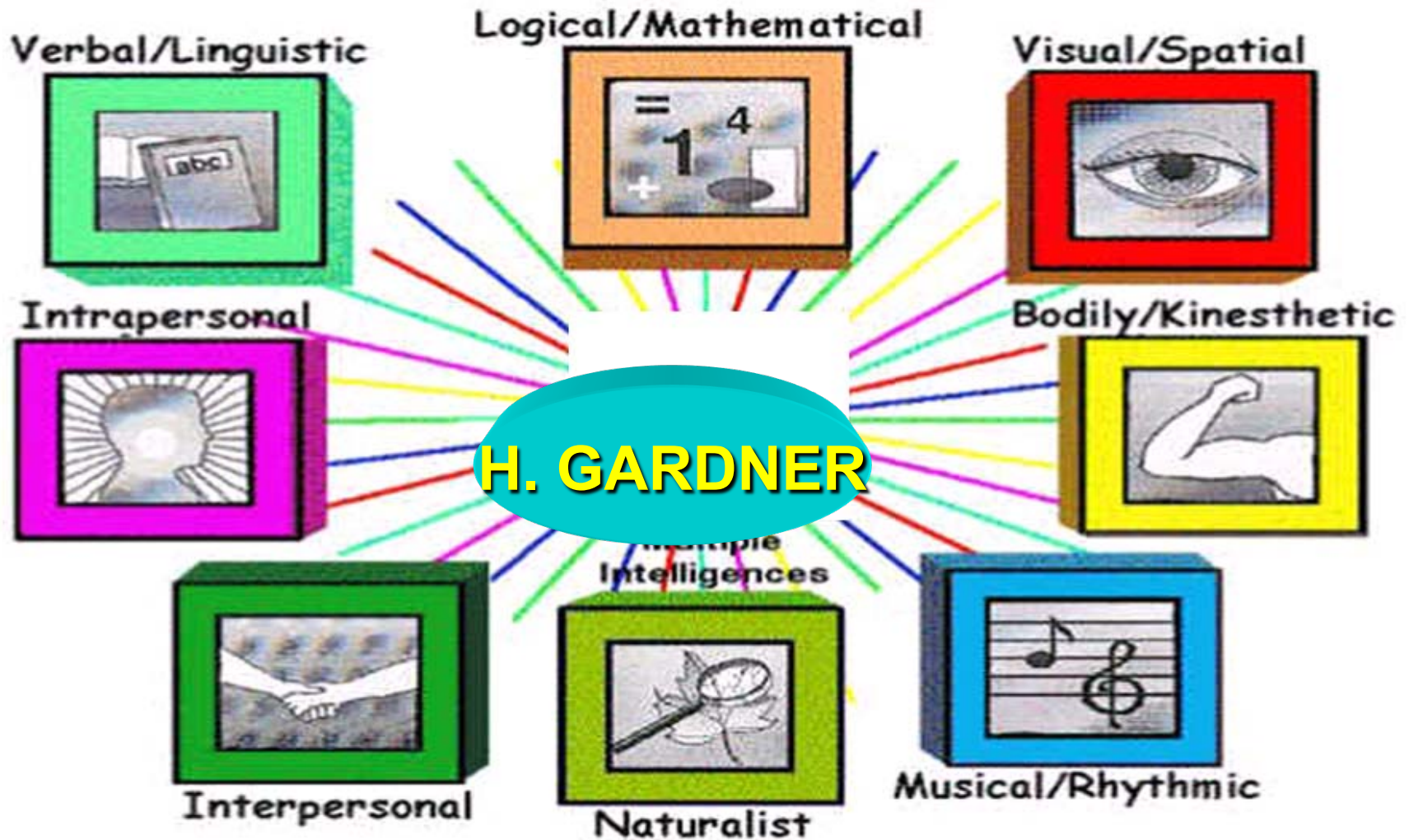
«L' intelligenza comporta la capacità di risolvere problemi o di creare prodotti che di conseguenza vengono a trovarsi in un particolare ambiente – o comunità – culturale.»

[H. Gardner, *Intelligenze multiple*, Milano, Anabasi, 1994, p. 23]

- Intelligenza = QI → errato!
- Intelligenza = sistemi di rappresentazione / Abilità (8)



2.1 LE INTELLIGENZE MULTIPLE: GARDNER



2.1 LE INTELLIGENZE MULTIPLE: GARDNER

L' INTELLIGENZA LINGUISTICA



Permette di comprendere e produrre testi, è valorizzata nel sistema educativo occidentale (assieme a quella logica). Di essa danno prova uno scrittore, un giornalista, un oratore (es. N. Chomsky).

L' INTELLIGENZA LOGICO-MATEMATICA



Si forma a partire dal confronto tra quantità di oggetti procedendo da operazioni concrete a operazioni via via più astratte. È l' intelligenza di un logico, di un matematico, di uno scienziato (es. A. Einstein)

2.1 LE INTELLIGENZE MULTIPLE: GARDNER

L' INTELLIGENZA SPAZIALE



Ha a che fare con la percezione dei volumi e degli spazi, e con la trasformazione degli stessi attraverso l'immaginazione. È l'intelligenza del pilota, dello scultore, del navigatore, del designer, del giocatore di scacchi

L' INTELLIGENZA MUSICALE



E' la capacità di apprezzare, suonare o comporre brani musicali. Un musicista, un cantante, un compositore possiedono tale abilità (Beethoven).

2.1 LE INTELLIGENZE MULTIPLE: GARDNER

L' INTELLIGENZA CORPOREO-CINESTETICA



Consiste nell' abilità di confezionare manufatti o realizzare movimenti che richiedono un controllo senso-motorio. Tale è l' esperienza di un atleta, di un cesellatore, di un cuoco

L' INTELLIGENZA INTRAPERSONALE



Consiste nella capacità di percepire e governare le proprie emozioni e i propri pensieri. Una buona conoscenza di sé è la base dell' autoregolazione. Un Terapeuta deve possedere, per definizione, questo tipo di intelligenza (Freud).

2.1 LE INTELLIGENZE MULTIPLE: GARDNER

L' INTELLIGENZA INTERPERSONALE



E' l' altra faccia della medaglia: grazie ad essa si comprendono le intenzioni, i desideri, le attitudini degli altri. Le due intelligenze personali si rinforzano a vicenda: meglio mi conosco più abile sono a cogliere le emozioni degli altri, così come riflettere sul comportamento di qualcuno, mi aiuta a comprendere certi miei stati d' animo. Le intelligenze personali corrispondono all' intelligenza emotiva di cui parla Goleman, con la differenza che per Gardner l' intelligenza prescinde dalla morale: tanto è intelligente un uomo integro come Gandhi quanto uno belligerante come Mussolini, capaci entrambi di influire sul comportamento degli altri. In quei mestieri che, più di altri, hanno a che fare con i bisogni e le necessità della gente, l' intelligenza interpersonale è altamente valorizzata; un assistente sociale, un sindaco o un educatore.

2.1 LE INTELLIGENZE MULTIPLE: GARDNER

L'INTELLIGENZA NATURALISTICA



L'intelligenza naturalistica è l'ultima ad essere riconosciuta da Gardner (1999b). Si è rivelata una capacità fondamentale per la nostra sopravvivenza, senza di essa non avremmo potuto distinguere prede da predatori e piante commestibili da piante non commestibili. Nelle società industriali, dove il legame con la natura è attenuato, essa si manifesta nel confronto qualitativo tra gli oggetti, nell'osservazione generale di analogie e differenze. Tanto un botanico quanto un ragazzino appassionato a collezionare pietre preziose o adesivi possiedono, dunque, questa abilità.

2.1 LE INTELLIGENZE MULTIPLE: GARDNER

Le applicazioni più immediate della teoria di Gardner è sul mondo della scuola.

**La parola chiave che sintetizza le riflessioni è “didattica individualizzata”
Se è vero che gli studenti sono diversi per via dei sistemi di rappresentazioni preferiti, allora è compito dell’insegnante:**



1) Compiere una ricognizione dei profili presenti in classe

2) Promuovere una didattica e un testing che tengano conto dei dati emersi.

3) La definizione della configurazione individuale delle intelligenze, deve essere frutto di una triangolazione di fonti raccolti lungo un certo arco di tempo e documentati in un portfolio.

2.1 LE INTELLIGENZE MULTIPLE: GARDNER

4) Il giudizio che si formula deve essere circoscritto all' hic et nunc, in modo da evitare di etichettare lo studente. Il cervello è plastico...

5) Una volta chiarite le potenzialità presenti in classe, il processo di insegnamento e valutazione dell' appreso deve comportare una varietà di stimoli. Una conoscenza dichiarativa va presentata attraverso diversi **punti di accesso**.



Un punto di accesso è una rappresentazione della materia che si serve del codice simbolico di una certa intelligenza*

2.1 LE INTELLIGENZE MULTIPLE: GARDNER

Oltre ai punti di accesso l'insegnante ha il compito in generale di stimolare il tipo di intelligenza presente nell'alunno:

- 1) Lo studente che ha una forte intelligenza logica può essere stimolato allo studio attraverso l'analisi induttiva delle forme.
- 2) quello portato per la musica può essere affascinato dall'acquisire le sottigliezze fonetiche
- 3) La disposizione del testo in un certo modo può essere congeniale all'allievo competente a livello spaziale.

4. Che cos'è l'intelligenza Oggi

4. Che cos' è l' intelligenza: Oggi

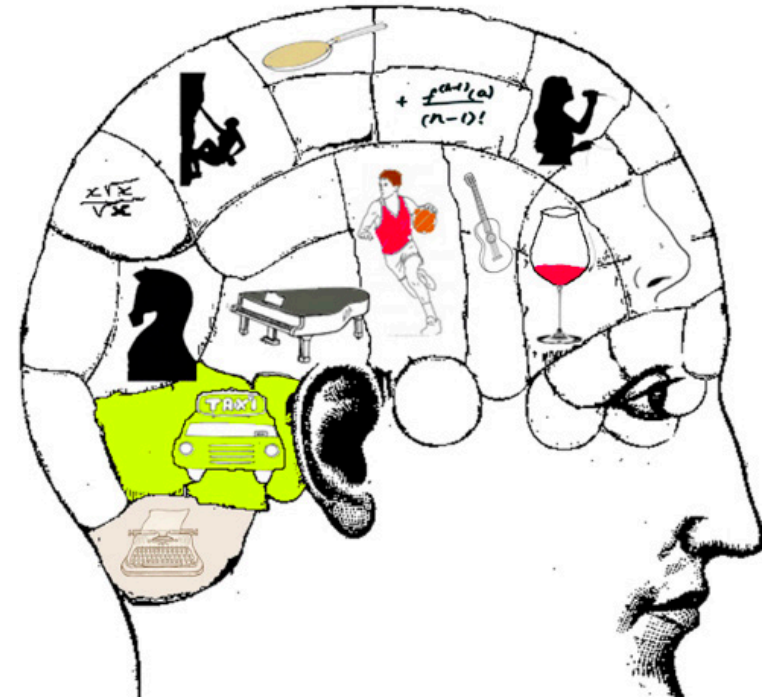
1905 Alfred Binet pubblicò il primo test per misurare l'intelligenza.

Nel 1955 Thomas Harvey prelevò il cervello di Albert Einstein per consegnarlo alla scienza.

Nel 2005, Sandra Witelson, analizzando il cervello post mortem di 100 soggetti sani, affermò:

«Se si trova un cervello più grande, è meglio».

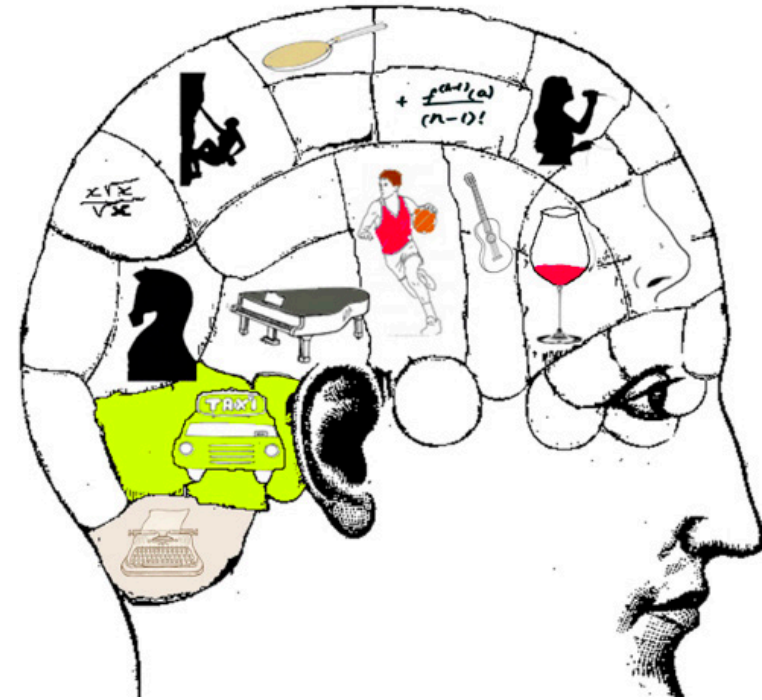
Malgrado ciò, dopo oltre cento anni, né le neuroscienze né la psicologia moderna sono riuscite a trovare un modello comune per spiegare l'intelligenza umana



Cerasa A. *Psicologia Contemporanea* 2017

4. Che cos' è l' intelligenza: Oggi

Esattamente come avvenuto negli anni Ottanta con la **rivoluzione imposta dalla teoria delle intelligenze multiple di Gardner**, oggi al concetto di intelligenza come costrutto globale e statico si preferisce un più dinamico elenco di abilità che vengono allenate grazie al ***deliberate practice* (la pratica volontaria)**: quella serie di pratiche più o meno ludiche messe in atto per potenziare una specifica abilità in differenti domini. Seguaci di questa corrente del cervello potenziato sono le multinazionali hi-tech, che sull'allenamento di specifiche funzioni cognitive puntano per il prossimo futuro.



Cerasa A. *Psicologia Contemporanea* 2017

4. Che cos' è l' intelligenza: Oggi

“Non ci vuole un pennello grande, ma un grande pennello”

Lo stesso dilemma affligge oggi i neuroscienziati di fronte alla domanda se è più importante avere un'intelligenza grande, o basta invece avere una singola funzione cognitiva iper-specializzata.

L'intelligenza, di per sé, è quell'insieme di capacità cognitive utili a risolvere problemi della vita quotidiana. Debitamente misurata con metriche attendibili, l'intelligenza può trasformarsi in un numero nel quale racchiudere l'intero livello di produttività del sistema psichico umano.



Cerasa A. *Psicologia Contemporanea* 2017